

**Scheda illustrativa  
del Piano Strategico Giovani (PSG)**

<b>1</b>	<b>Piano Strategico Giovani</b>	
<b>Codice[1]</b>	PRI	
<b>titolo</b>	Intrecci di Rete	
<b>per l'anno/per gli anni [2]</b>	2019	
<b>del PGZ di</b>	Primiero	

<b>2</b>	<b>Referente istituzionale del PGZ</b>	
<b>Nome</b>	Albert	
<b>Cognome</b>	Rattin	
<b>Recapito telefonico</b>	329 7952896	
<b>Recapito e-mail/PEC</b>	albert.rattin@hotmail.com	

<b>3</b>	<b>Referente amministrativo del PGZ</b>	
<b>Nome</b>	Tiziana	
<b>Cognome</b>	Rizzi	
<b>Recapito telefonico</b>	0439 64641	
<b>Recapito e-mail/PEC</b>	comunita@pec.primiero.tn.it	

<b>4</b>	<b>Referente tecnico-organizzativo del PGZ</b>	
<b>Nome</b>	Marzia	
<b>Cognome</b>	Rossetti	
<b>Recapito telefonico</b>	346 6120448	
<b>Recapito e-mail</b>	tpgprimiero@gmail.com	



<b>5</b>	<b>Data di costituzione del Tavolo</b>		
22	07	2005	

<b>6</b>	<b>Comuni componenti il territorio del PGZ</b>		
1	Primiero San Martino di Castrozza	2	Mezzano
3	Imèr	4	Canal San Bovo
5	Sagron Mis	6	
7		8	
9		10	
11		12	
13		14	
15		16	
17		18	
19		20	
21		22	

<b>7</b>	<b>Componenti del Tavolo alla data di approvazione del PSG</b>		
	Ente / Istituzione / Associazione / Soggetto / Gruppo informale	Nominativo rappresentante[3]	Note[4]
1	Comunità di Primiero	Albert Rattin	Referente Istituzionale
2	Cooperativa Vales	Marzia Rossetti	RTO - no facoltà di voto
3	Comunità di Primiero	Tiziana Rizzi	Referente Amministrativo - no facoltà di voto
4	Comune di Primiero San Martino di Castrozza	Nicolò Simoni	
5	Comune di Mezzano	Mirella Zugliani - Michele Alberti	

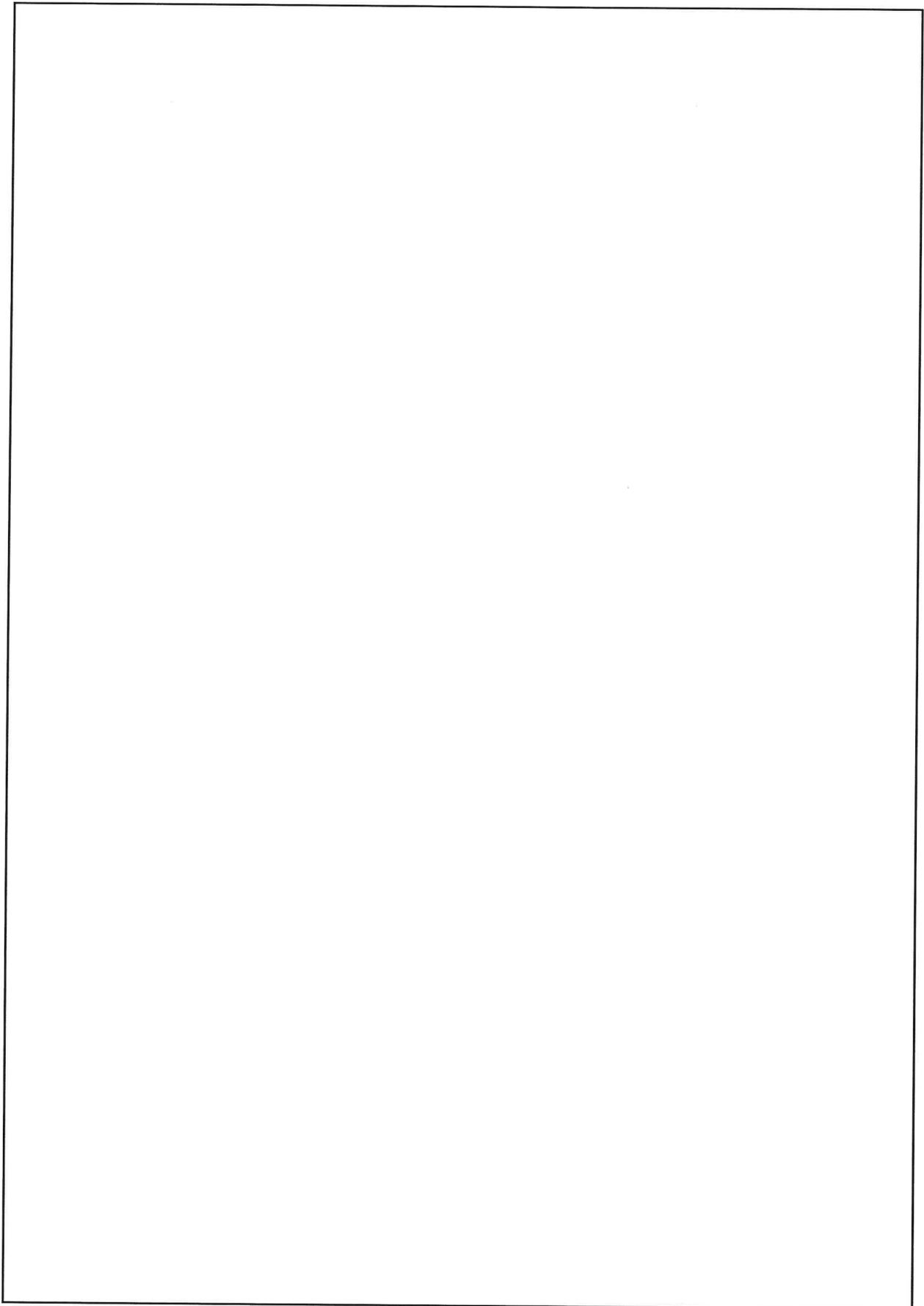


6	Comune di Imèr	Aaron Gaio - Valentino Bettega	
7	Comune di Canal San Bovo	Maria Piera Fruet - Andrea Corona	
8	Comune di Sagron Mis	Sara Marcon - Mauro Masoch	
9	Consulta del Comune di Primiero San Martino di Castrozza	Valentina Bonelli - Alessio Castellaz	
11	Istituto Comprensivo di Primiero	Elisabetta Perri - Gabriella D'Agostini	
12	Pastorale Giovanile Decanale	Don Nicola Belli - Paola Broch	
13	Associazione Sport e Tempo Libero	Alessandro Ventimiglia	
14	APPM Onlus	Tatiana Donazzan	
15	Ecomuseo del Vanoi	Adriana Stefani	
16	Unione Sportiva Primiero ASD	Manuel Simoni	
17	Gruppo Sportivo Pavione ASD	Walter Bettega - Chiara Dalla Santa	
18			
19			
20			
21			
22			
23			
24			



8	<b>Dal contesto agli obiettivi</b>	
<b>Analisi del contesto territoriale</b>	<p><i>Esplicitazione di elementi di conoscenza su questioni significative inerenti le politiche giovanili del territorio, desunti ad esempio:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>dall'esito di progetti approvati negli anni precedenti;</i></li> <li>- <i>da azioni di monitoraggio e valutazione compiute dal Tavolo PGZ;</i></li> <li>- <i>da istanze provenienti da portatori di interesse e attori significativi;</i></li> <li>- <i>da dati quantitativi e/o di carattere statistico esaminati;</i></li> <li>- <i>da fenomeni emergenti rilevati.</i></li> </ul> <p><i>Si chiede di evidenziare anche il processo (fasi operative; azioni intraprese; modalità di lavoro utilizzate) che ha portato i membri del tavolo ad esplicitare gli elementi di conoscenza descritti.</i></p>	
<p>A seguito della nuova riforma il Tavolo si è impegnato in un percorso di riflessione per adeguarsi alle nuove richieste provinciali e sfruttare al meglio le nuove opportunità di gestione delle Politiche Giovanili. All'interno di tale processo di riflessione i membri del tavolo, rappresentanti di diverse realtà del territorio (comuni, scuole, associazioni operanti nel sociale, nell'ambito sportivo e culturale) si sono interrogati sulla situazione attuale delle Politiche Giovanili territoriali, sulla loro gestione e sulla percezione che di esse ha il territorio e, in particolare, i giovani. I partecipanti al tavolo si differenziano per provenienza e soprattutto per esperienza. In tal senso la memoria storica dei componenti più "anziani" è stata preziosa per recuperare l'andamento temporale, in un decrescendo di progetti presentati e associazioni aderenti, e identificare legami importanti con attori significativi del territorio da rinsaldare.</p> <p>Per ottenere una fotografia del mondo dei giovani a Primiero e della percezione e delle potenzialità in seno al Tavolo delle Politiche Giovanili ciascun membro ha individuato all'interno della propria rete di riferimento alcuni interlocutori significativi (giovani o adulti) che l'RTO ha intervistato.</p> <p>Il contesto territoriale e i bisogni emersi dal Tavolo e dal territorio possono essere così riassunti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Negli ultimi anni si è ravvisato un calo drastico di progetti e di valore complessivo del POG. Si ricevono progetti da organizzazioni strutturate che talvolta si sostituiscono ai giovani nell'espressione dei loro bisogni. Le associazioni di giovani, cresciute anche grazie alle iniziative sostenute dal PGZ ad oggi si sono sciolte non trovando "nuovi giovani" motivati a cui passare il testimone. Questo in parte è imputabile alla difficoltà nell'adempiere alla burocrazia richiesta dall'associazionismo, in parte all'affermazione di una gioventù liquida in difficoltà a strutturare impegno, volontà e appartenenza. L'utilizzo massivo dei social media e la carenza di momenti di aggregazione informali (es. la piazza) impedisce ai giovani di far parte e sentirsi parte del territorio.</li> <li>2. Si evidenzia l'efficacia dei progetti finalizzati all'inserimento lavorativo (vedi Ecomuseo) dei precedenti POG e quindi la necessità di lavorare su progetti che abbiano una ricaduta in termini di acquisizione di competenze da poter spendere nel mondo del lavoro, all'interno del territorio di appartenenza. Tale aspetto riguarda la dimensione della fuga dei giovani dal territorio, che porta ad un graduale esodo delle future generazioni alla ricerca di dimensioni occupazionali coerenti con i propri percorsi. La fascia identificata quindi come maggiormente fragile è quella over 20.</li> <li>3. Si ravvisa l'importanza per i giovani (e quindi una carenza) di conoscere la storia e geografia locale sin dalla tenera età al fine di sviluppare un'identità e un'appartenenza territoriali e una cittadinanza attiva.</li> <li>4. Gli attori significativi del territorio percepiscono il tavolo come non pienamente rappresentativo del territorio. Tutte le realtà del Primiero e Vanoi rappresentate da osservatori privilegiati che agiscono sul territorio e soprattutto giovani contribuirebbero in modo prezioso alle Politiche Giovanili del territorio.</li> </ol>		





Modulo certificato ai sensi dell'art. 9, comma 4, della l.p. 23/1992 e approvato con determinazioni del Dirigente dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 488 di data 31 ottobre 2018 e n. 521 di data 4 dicembre 2018



<b>Assi prioritari</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- <i>Oggetti da affrontare alla luce dell'analisi di contesto;</i></li><li>- <i>ulteriori priorità individuate dal tavolo.</i></li></ul>
<p>A. (1 - 4) Riconnessione del Tavolo con il territorio attraverso la ricostruzione di un sistema di relazioni con gli stakeholders del passato e il coinvolgimento e la crescita del territorio e soprattutto dei giovani. Permeabilità dei confini del Tavolo e apertura a nuovi membri.</p> <p>B. (2 - 3) Collocamento di risorse per favorire lo sviluppo di nuove occasioni affinché i giovani sviluppino un maggior senso di appartenenza e cittadinanza e investano sul proprio futuro in Valle.</p>	



**Obiettivi**

Suddividere per ogni anno di riferimento in caso di PSG pluriennale

*Da formulare in base agli assi prioritari, utilizzando verbi dinamici (migliorare, sviluppare, promuovere...) che evidenzino lo scarto tra un prima e un dopo.*

*Distinguere e connettere obiettivi riferiti all'annualità del Piano e finalità di medio lungo periodo (vision strategica territoriale).*

A.

Obiettivi anno 2019

- Promuovere una migliore conoscenza del Piano Giovani Zona sul territorio, con particolare riferimento ai giovani, agli adulti significativi e ai potenziali portatori di interesse;
- Incrementare il supporto ai giovani perché possano dare concretezza alle loro idee in modo efficace.

Finalità di medio - lungo periodo

- Migliorare la rappresentatività al Tavolo del territorio;
- Aumentare la presenza e frequentazione del Tavolo da parte dei giovani;
- Favorire le relazioni tra il Tavolo e i giovani per far proporre a loro attività e progetti;
- Ricercare e promuovere un ampio ventaglio di tematiche per riuscire ad intercettare i diversi interessi e le diverse fasce d'età;
- Favorire l'espressione da parte dei giovani dei loro bisogni nell'ambito della progettazione;
- Sostenere i giovani nella progettazione;
- Aumentare la capacità di captare i bisogni dal mondo dei giovani in modo costante ed attuale, coinvolgendo le associazioni del territorio;
- Investire su strategie di comunicazione e promozione che sfruttino i canali utilizzati dai giovani;
- Incrementare la percezione del Tavolo come di un'opportunità di promozione e non di argine al disagio.

B.

Obiettivi anno 2019

- Promuovere proposte che favoriscano una migliore conoscenza da parte dei giovani coinvolti del proprio territorio - a contatto con la natura e l'ambiente - , della storia locale e della geografia della Valle;
- Sensibilizzare i giovani rispetto al tema del volontariato;
- Promuovere opportunità di aggregazione nelle quali sia possibile ideare e realizzare iniziative significative per la comunità;
- Sostenere iniziative che stimolino la manualità, la condivisione di esperienze, le uscite sul territorio;
- Promuovere progetti che favoriscano nei giovani partecipanti una ricaduta in termini di acquisizione di conoscenze e abilità e competenze utili per il loro futuro.

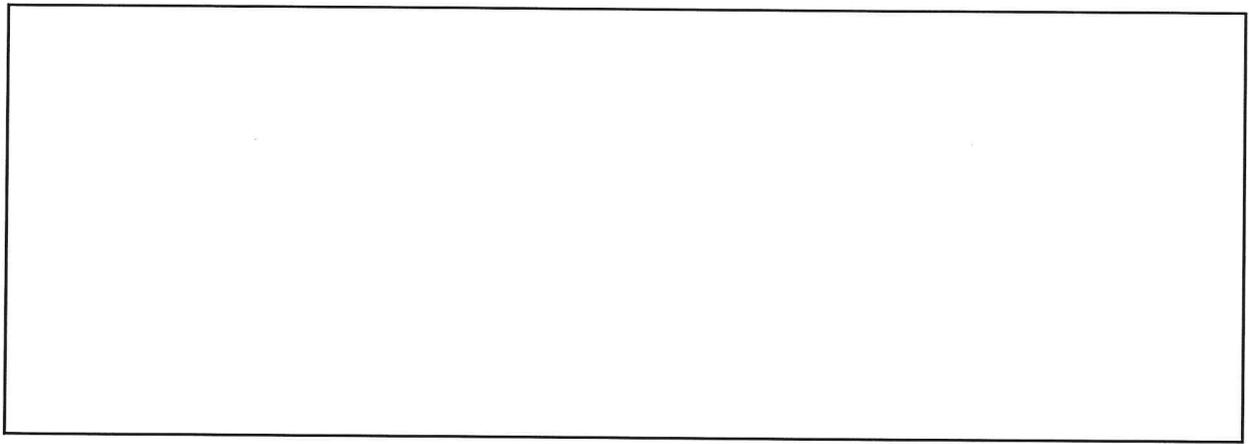
Finalità di medio - lungo periodo

- Individuare un'offerta di iniziative e proposte nell'ottica di sviluppare opportunità di carattere lavorativo coerenti con le caratteristiche del territorio;
- Coinvolgere l'ambito produttivo per integrare una dimensione legata ad aspetti occupazionali e lavorativi;
- Incrementare la consapevolezza nei giovani del loro "essere un potenziale positivo" per la valle.



<b>Risultati Attesi</b>	<i>Cosa saremmo contenti di ottenere? Qual è lo scarto auspicato?</i>
<p>Una maggiore visibilità del Tavolo, delle sue potenzialità e del suo ruolo come ponte tra mondo degli adulti e dei giovani, facilitatore di relazioni e di dialogo e non semplice finanziatore di progetti.</p> <p>La strutturazione di un movimento giovanile, informale e dinamico, con opportunità coerenti con le proprie richieste, che può mettersi in gioco per acquisire credito agli occhi della comunità.</p> <p>Un incremento dei partecipanti al Tavolo anche tra le fasce più giovani. Una comunicazione efficace, tramite media e linguaggi appropriati a ciascun target. Un aggiornamento continuo per la comunità su quanto svolto dal Tavolo.</p> <p>Una maggiore permanenza dei giovani nei propri territori. L'aggancio di un sempre maggior numero di giovani che da fruitori diventino poi partecipanti attivi e infine promotori.</p>	





Modulo certificato ai sensi dell'art. 9, comma 4, della l.p. 23/1992 e approvato con determinazioni del Dirigente dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 488 di data 31 ottobre 2018 e n. 521 di data 4 dicembre 2018



9	La relazione con il territorio [5]	
<b>Strategie di azione con gli attori significativi</b>	<p><i>In base agli obiettivi stabiliti, quali azioni il tavolo deve mettere in campo:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>per sensibilizzare, coinvolgere, attivare i portatori di interesse (giovani, associazioni, adulti significativi, ecc.);</i></li> <li>- <i>per far emergere, supportare e affiancare ipotesi di progetto.</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interloquire con le associazioni e le figure che operano a contatto con i giovani e che sono strategiche per entrare in relazione con loro, per individuare modalità di ingaggio e attivazione dei giovani nello sviluppo di competenze in termini di progettazione.</li> <li>- Responsabilizzare i componenti del Tavolo e restituire loro la competenza rispetto al rinsaldare la rete di relazioni con il territorio.</li> <li>- Sviluppare delle azioni in cui i giovani possano sentirsi partecipi e protagonisti mettendo in campo le loro competenze (es. fotografia, video editing, utilizzo dei social media);</li> <li>- Strutturare una rete di sostegno per la progettazione attraverso delle consulenze e delle formazioni specifiche per chi voglia impegnarsi in un processo di progettazione partecipata. In particolare un sostegno nel passaggio da idea a progetto fattibile, sostenibile e coerente con il piano strategico.</li> <li>- Strutturare un dialogo con le realtà produttive - imprenditoriali del territorio per aprire delle riflessioni sulle competenze richieste dal mondo del lavoro del territorio.</li> </ul>



## Azioni di promozione e comunicazione [6]

- Promuovere una manifestazione o un evento delle Politiche Giovanili in cui far conoscere al territorio chi è il Tavolo e cosa fa. Strutturare degli incontri pubblici con una documentazione di quanto fatto attraverso mostre, installazioni, presentazioni di esperienze, fotografie, testimonianze.
- Strutturare degli incontri pubblici in cui aprire delle "call" di progetti che partono e hanno come protagonisti i giovani.
- Creare una piattaforma (utilizzando anche l'area politiche giovanili del sito della Comunità) in cui i giovani possano essere aggiornati sulle iniziative del Tavolo con la possibilità di esprimere il proprio parere.



<b>10 Scelta dei progetti</b>	
<b>Criteri di ammissibilità e valutazione dei progetti</b>	<p><i>I criteri di ammissibilità devono tenere conto della coerenza delle proposte con assi prioritari, obiettivi e risultati attesi stabiliti dal PSG.</i></p> <p><i>I criteri di valutazione possono fare riferimento anche a elementi di qualità progettuale (ad esempio: coerenza tra obiettivi e azioni; coerenza tra spese previste, obiettivi e azioni; congruenza degli obiettivi in relazione alle risorse individuate; partnership attivate, ecc.).</i></p>
<p>Il Tavolo sostiene tutti i progetti che vengono dal mondo giovanile e premia in particolare i progetti che offrono opportunità ai giovani della valle o ne aumentano il protagonismo.</p> <p>Il Tavolo di Primiero ha lavorato sull'individuazione di criteri di selezione dei progetti che portano a privilegiare quelli che ottengono maggior punteggio attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dodici criteri oggettivi (attivazione di reti territoriali; partecipazione e responsabilità dei giovani; valenza innovativa del progetto; ricaduta sul territorio; attivazione di nuove iniziative e sostenibilità; rapporto costi-efficacia; valorizzazione del volontariato giovanile; coinvolgimento di soggetti poco raggiungibili; sviluppo della responsabilizzazione degli adulti verso i giovani; attenzione ai bisogni emersi dal mondo giovanile; strumenti di valutazione; quota di co-finanziamento);</li> <li>- un criterio discrezionale sulla base di considerazioni personali rispetto a chiarezza degli obiettivi, delle attività, delle metodologie, del monitoraggio, della valutazione, della congruità tra tempi e costi, ricadute sul territorio con un punteggio da 0 a 5 per ciascun progetto.</li> </ul>	



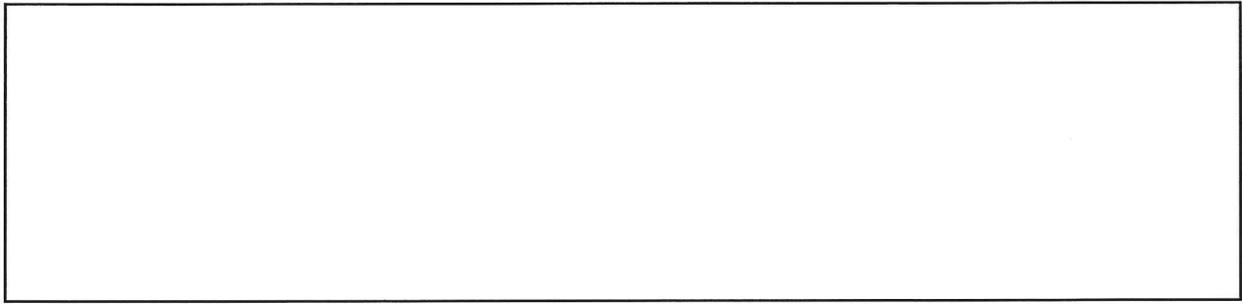
**Azioni di monitoraggio e valutazione degli interventi previsti [7]**

*Rispetto:*

- *alla realizzazione dei progetti;*
- *agli esiti dei progetti;*
- *agli obiettivi del Piano.*

Il Tavolo programmerà degli incontri strutturati per operare una valutazione dei risultati raggiunti rispetto agli esiti attesi dei progetti, invitando al Tavolo gli attori responsabili delle azioni progettuali. Potranno essere predisposte delle griglie per raccogliere il grado di soddisfazione dei partecipanti ai progetti. Allo stesso modo si incontrerà per stabilire il livello di raggiungimento degli obiettivi a breve termine e per valutare, laddove necessario, delle modifiche in itinere di quelli a medio lungo termine.





Modulo certificato ai sensi dell'art. 9, comma 4, della l.p. 23/1992 e approvato con determinazioni del Dirigente dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 488 di data 31 ottobre 2018 e n. 521 di data 4 dicembre 2018



11	Modalità di lavoro	
Azioni per lo sviluppo delle funzioni del Tavolo		
Azione	Strumenti, modalità di lavoro; altri soggetti coinvolti (oltre ai membri del tavolo)	
Modalità di rilevazione di elementi conoscitivi del contesto utili per il PSG successivo (o per l'aggiornamento del PSG in corso)	L'analisi del contesto verrà svolta rimotivando alla partecipazione gli stakeholders del territorio attraverso contatti diretti tra membri del Tavolo e attori significativi (aumentando pertanto le possibilità di leggere le dinamiche e trasformazioni in atto). Verranno inoltre progettati degli incontri informali sul territorio con i giovani al fine di intercettarne le necessità e le competenze da poter mettere in gioco. Si intende inoltre organizzare una manifestazione delle Politiche Giovanili in cui gettare le basi per un dialogo con la comunità, in cui potranno essere previste forme di rilevazione per migliorare la conoscenza del contesto.	



<p>Modalità operative nel processo di lavoro del Tavolo [8]</p>	<p>Si stima un incontro al mese (esclusi i periodi di alta stagione turistica) con la possibilità di avvalersi del Gruppo Strategico laddove se ne avverta la necessità. I membri del Tavolo sono responsabili della riconnessione con il territorio attraverso un lavoro capillare nei propri contesti (incontri, contatti, micro azioni), coerentemente con le proprie attività professionali, che permetta un processo di diffusione e condivisione delle scelte rispetto alle politiche giovanili.</p>
<p>Modalità di rilevazione del fabbisogno formativo interno al PGZ (Tavolo e/o altri portatori di interesse)</p>	<p>Trattandosi di un piano strategico basato su un processo di riconnessione ci si riserva la possibilità di rilevare il fabbisogno formativo interno ed esterno in itinere e secondo necessità, grazie alla permeabilità dei confini del Tavolo e alle diverse professionalità che vi partecipano.</p>



Connessione con altri PGZ o PGA	Trattandosi di un piano strategico basato su un processo di riconnessione con il proprio territorio si considera non prioritaria la connessione con altri PGZ o PGA.



Altro (descrizione dell'azione o delle azioni ulteriori previste)		
<p>La possibilità di presentare progetti è aperta tutto l'anno con ultima call nel mese di agosto. Si riserva la possibilità di effettuare delle consulenze per valutare la compatibilità e incrementare la coerenza delle proposte con il PGS.</p>		
<b>Stima del numero di call annuali previste per la raccolta progetti</b>	<table border="1"><tr><td data-bbox="1289 1827 1366 1888">8</td></tr></table>	8
8		



<b>12</b>	<b>Investimento Economico</b>	
<b>Budget del PSG</b>	<b>Fonti di finanziamento</b>	
<b>anno</b>	2019	
	Stanziamiento enti locali afferenti al PGZ	15.196,00
	Accordi formali di finanziamento o sponsorizzazione con altri soggetti pubblici o privati afferenti al territorio	
	Quota di autofinanziamento stimato da parte dei proponenti i progetti	
	<b>Totale investimento dal territorio del PGZ</b>	15.196,00
	<b>Ripartizione del budget</b>	<b>%</b>
	Risorse per progetti da finanziare su bandi annuali	21 %
	Risorse per i progetti strategici del PGZ (formazione, valutazione, comunicazione, monitoraggio, sensibilizzazione, aggancio, ecc.)	3,5 %
	Risorse a supporto dell'operatività RTO	17,5 %

<b>Budget del PSG</b>	<b>Fonti di finanziamento</b>	
<b>anno</b>		
	Stanziamiento enti locali afferenti al PGZ	
	Accordi formali di finanziamento o sponsorizzazione con altri soggetti pubblici o privati afferenti al territorio	
	Quota di autofinanziamento stimato da parte dei proponenti i progetti	
	<b>Totale investimento dal territorio del PGZ</b>	
	<b>Ripartizione del budget</b>	<b>%</b>
	Risorse per progetti da finanziare su bandi annuali	%
	Risorse per i progetti strategici del PGZ (formazione, valutazione, comunicazione, monitoraggio, sensibilizzazione, aggancio, ecc.)	%
	Risorse a supporto dell'operatività RTO	%



Budget del PSG anno <input type="text"/>	<b>Fonti di finanziamento</b>	
	Stanziamiento enti locali afferenti al PGZ	<input type="text"/>
	Accordi formali di finanziamento o sponsorizzazione con altri soggetti pubblici o privati afferenti al territorio	<input type="text"/>
	Quota di autofinanziamento stimato da parte dei proponenti i progetti	<input type="text"/>
	<b>Totale investimento dal territorio del PGZ</b>	<input type="text"/>
<b>Ripartizione del budget</b>		<b>%</b>
Risorse per progetti da finanziare su bandi annuali	<input type="text"/>	%
Risorse per i progetti strategici del PGZ (formazione, valutazione, comunicazione, monitoraggio, sensibilizzazione, aggancio, ecc.)	<input type="text"/>	%
Risorse a supporto dell'operatività RTO	<input type="text"/>	%



- [1] Indicare il codice attribuito dalla PAT
- [2] Indicare l'anno di riferimento del PSG
- [3] Inserire il nominativo della o delle persone fisiche delegate dall'ente di appartenenza alla partecipazione al Tavolo
- [4] Inserire eventuali note (ad es. soggetto senza diritto al voto, addetto stampa esterno al Tavolo ma presente)
- [5] Inserire in questa sezione eventuali riferimenti ad un progetto strategico del Tavolo volto alla sensibilizzazione/formazione dei portatori di interesse del PGZ, quali, ad esempio, i membri del Tavolo o altri attori significativi del territorio
- [6] Inserire in questa sezione eventuali riferimenti ad un progetto strategico del Tavolo sulla comunicazione
- [7] Tenuto conto anche del modello elaborato dalla PAT. Le azioni previste possono essere sviluppate dal Tavolo in un progetto "strategico" ad hoc sul monitoraggio e la valutazione
- [8] Numero incontri stimati; collaborazione tra Tavolo e Gruppo Strategico; eventuali responsabilità attribuite a membri del Tavolo; altro (specificare)



